



PON Città Metropolitane 2014 – 2020 – Strategia di sviluppo urbano sostenibile – Asse 3 – Servizi per l’inclusione sociale – Azione 3.3.1 – Sostegno all’attivazione di nuovi servizi in aree degradate. codice progetto: FI 3.3.1.b

Procedura aperta per l’appalto relativo alla realizzazione del progetto “SAT – Servizi socio-abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale” codice progetto: FI 3.3.1.b - Servizi di servizi accoglienza temporanea, destinati a persone autosufficienti, in condizione di disagio sociale ed economico, con problematiche abitative, presso la struttura denominata Foresterie Sociali “Il Fuligno” sita in Firenze Via Faenza, 44/A finanziato a carico delle risorse a valere sui fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale

CUP H17B17000430001

CIG: 7300395C86

CPV 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio

Progetto del servizio ex art. 23 commi 14-15 del Codice

Il presente Progetto contiene i seguenti paragrafi:

1. Relazione tecnico illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il Servizio
2. Indicazioni per la stesura dei documenti di cui al D. Lgs n°81/2008
3. Calcolo della spesa per l’acquisizione del Servizio
4. Prospetto economico oneri complessivi per l’acquisizione del servizio
5. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

1. Relazione tecnico illustrativa

Premessa

La Città di Firenze è beneficiaria dei fondi dell’Unione Europea - Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio, in parte sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR), parte sul Fondo Sociale Europeo (FSE). In coerenza con gli ambiti tematici inclusi nel PON Metro e con gli Assi prioritari d’intervento e tenuto conto delle peculiarità del territorio comunale, il percorso progettuale riguardante la città di Firenze ha portato alla individuazione delle linee di azione nell’ambito dei 5 assi del Programma e, precisamente: *Asse 1 “Agenda Digitale Metropolitana”; Asse 2 “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”; Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale”, Asse 4 “Infrastrutture per l’inclusione sociale” e Asse 5 “Assistenza Tecnica.*

Nell'ambito dell'Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale" sono stati individuati i seguenti interventi da realizzare:

- a) il progetto "POLIS 2.0 - percorsi multidimensionali per la coesione sociale", codice progetto FI 3.3.1a;
- b) il progetto "agenzia sociale per la casa", codice FI 3.1.1°;
- c) il progetto "SAT – Servizi socio-abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale" codice progetto: FI 3.3.1.b .

Il progetto "SAT – Servizi socio-abitativi temporanei di seconda soglia a bassa intensità assistenziale" si declina in un rafforzamento del Sistema integrato delle Accoglienze Temporanee (S.A.T.) del Comune di Firenze che è centrato su una filiera di servizi multilivello basati su un modello di intervento graduale delle azioni socio – assistenziali, integrato con azioni di housing first e di co-housing, secondo i livelli di bisogno espressi del destinatario.

In particolare, la filiera si articola tra una prima soglia ed una seconda soglia:

- a) **la prima soglia** riguarda la pronta accoglienza in risposta ai bisogni primari e progetti di accoglienza centrati su un modello SIA ovvero di sostegno all'inclusione attiva (strutture convenzionate, accoglienza di medio e lungo periodo per favorire un progetto di accompagnamento educativo diurno ai servizi di presa in carico sociale);
- b) La **seconda soglia** si declina in appartamenti volano indipendenti sul modello "housing first", condomini sociali (alloggi indipendenti con servizi in comune), e varie forme di co-housing solidale (co-abitazioni) orientati verso obiettivi di autonomia e di piena inclusione sociale per i cittadini/nuclei coinvolti. Tutti gli utenti accolti devono avere un progetto di sostegno e accompagnamento all'abitare elaborato dai Servizi Sociali.

La **finalità** che s'intende perseguire è quella di **rafforzare un modello organizzativo di accoglienza volano, temporanea**, già attivo sul territorio del Comune di Firenze, che attualmente rende disponibili alloggi destinati ad adulti, anziani e nuclei familiari.

Consolidare una "seconda soglia" di accoglienza, a bassa intensità assistenziale e di durata definita, consente di rispondere in modo più coerente ai bisogni emergenti dei cittadini consolidando e potenziando l'attuale sistema dei progetti integrati di accoglienza con gli altri strumenti di contrasto alla povertà abitativa (servizi per l'inclusione sociale).

Tale sistema consente di lavorare sull'efficacia dei progetti personalizzati di autonomia ed emancipazione dal sistema dei servizi sociali, dall'altra intercetta i bisogni dei cittadini all'origine di gravi livelli di disagio e povertà, agendo nei termini della prevenzione sociale.

I progetti personalizzati si caratterizzano per una definizione di obiettivi di autonomia, con tempi definiti e livelli diversi di responsabilizzazione degli utenti coinvolti secondo una modello SIA di sostegno all'inclusione attiva.

I risultati che il progetto "S.A.T." **accoglienza diffusa di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale** intende conseguire sono:

- 1) Consolidare il sistema delle accoglienze temporanee di seconda soglia del Comune di Firenze (appartamenti diffusi), attraverso il potenziamento dell'offerta di alloggi "volano", oltre nuove situazioni abitative in condomini sociali e co-abitazioni solidali.
- 2) Rafforzare il modello organizzativo di inclusione sociale attraverso la funzione di coordinamento con gli strumenti per il sostegno all'inclusione attiva, previsti nel PON INCLUSIONE;
- 3) Potenziare da un lato l'efficacia del sistema favorendo le dimissioni dalle strutture di seconda soglia e aumentando la percentuale di turn over, e dall'altro, l'efficienza della risposta al disagio abitativo attraverso la proposta di soluzioni abitative coerenti ai bisogni riscontrati.

Rientra nell'ambito del progetto "S.A.T." accoglienza diffusa di "seconda soglia" a bassa intensità assistenziale, il potenziamento dei servizi di seconda soglia nella struttura denominata Foresterie Sociali "Il Fuligno" sita in Firenze Via Faenza, 44/A.

Obiettivo complessivo di questo affidamento è di realizzare, nell'ambito del progetto "SAT", un servizio di accoglienza temporanea destinata a soggetti autosufficienti, in stato di bisogno sociale e abitativo al fine di garantire loro il superamento di una condizione di momentanea difficoltà,

facilitando un progetto di inclusione sociale attiva e sostenendo la fuoriuscita dal sistema delle accoglienze, quando possibile, attraverso una sistemazione abitativa autonoma.

Le attività affidate rientrano nell'ambito delle azioni poste in essere dal comune di Firenze volte al rafforzamento dei servizi di contrasto al disagio sociale con particolare riferimento a quello derivante dall'assenza di un alloggio adeguato, da realizzarsi sulla base dei seguenti principi:

- a. *“la casa prima di tutto come diritto umano di base”* ed il diritto all'alloggio, come definito dalla normativa regionale (LR 41/2005 - Art. n. 58) nell'ambito delle politiche per le persone a rischio di esclusione sociale, nei termini dei servizi di pronto intervento e di prima assistenza per far fronte alle esigenze primarie di accoglienza, cura e assistenza, in coerenza con il paradigma del *“Housing First”*;
- b. *“case management”* cioè, la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari attraverso un approccio d'inclusione attiva integrato, multi-dimensionale, multi-professionale.

Il progetto individua un modello di intervento graduale disegnato secondo i livelli di bisogno espressi del destinatario. In particolare, si articola in progetti di accoglienza temporanea, con un basso livello di intensità assistenziale inferiore.

La seconda soglia è orientata alla riconquista delle autonomie dei soggetti accolti, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e persona presa in carico, favorendone l'autodeterminazione nelle scelte da fare. La seconda soglia si caratterizza per l'attenzione al benessere fisico e psicologico dei soggetti accolti, al fine di promuovere la fuoriuscita dalle strutture assistenziali, anche attraverso interventi mirati di sostegno economico per l'acquisizione dell'alloggio e il monitoraggio successivo alla fuoriuscita dal sistema.

Lo scopo è rispondere in modo coerente ai bisogni emergenti dei cittadini, di consolidare e potenziare l'attuale sistema dei progetti integrati di accoglienza con gli altri strumenti di contrasto alla povertà abitativa e di costruire un sistema che consenta di lavorare da un lato sull'efficacia dei progetti personalizzati di autonomia e di emancipazione dal sistema dei servizi sociali, dall'altro intercettare tempestivamente i bisogni, agendo sulle cause, origine di gravi livelli di disagio e povertà, agendo anche nei termini della prevenzione sociale.

Sono elementi imprescindibili del progetto d'inclusione:

- a) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico *“globale”* della persona;
- b) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento;
- c) considerare i destinatari del servizio nella loro globalità, con la conseguenza che la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa;
- d) favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona.

Il gestore deve realizzare percorsi integrati, multi-dimensionali, multi-professionali di accompagnamento all'abitazione e all'autonomia. I percorsi devono mettere in campo diverse tipologie di intervento, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona presa in carico, integrati con i servizi gestiti dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale, dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento e puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio *“Housing First”*.

L'obiettivo è una progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e di capacità da parte dei soggetti dove al crescere dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale in una visione impostata sul presupposto che l'adulto, anche in condizione di marginalità estrema, possa – se opportunamente sostenuto – raggiungere obiettivi di autonomia e di benessere.

Il gestore deve assicurare le necessarie professionalità, come dettagliate negli articoli che seguono, formate ed abilitate che permettano un approccio multidisciplinare alle situazioni di disagio..

Prestazioni previste

Il progetto è coerente con un modello di intervento graduale, disegnato secondo i livelli di bisogno espressi dei destinatari nei termini di una seconda soglia di accoglienza orientata ad obiettivi di autonomia ed emancipazione dal sistema dei servizi sociali del comune. In particolare, la **seconda**

soglia riguarda progetti di accoglienza temporanea, con un livello di bassa intensità assistenziale; la seconda soglia è orientata alla riconquista delle autonomie dei soggetti accolti, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e nucleo/persona presa in carico, favorendone l'autodeterminazione nelle scelte individuali. La seconda soglia si caratterizza per l'attenzione al benessere fisico e psicologico dei soggetti accolti, in modo particolare dei minori accolti, al fine di promuovere la fuoriuscita dalle strutture assistenziali, anche attraverso interventi mirati di sostegno economico per l'acquisizione dell'alloggio e il monitoraggio successivo alla fuoriuscita dal sistema. La finalità che s'intende perseguire è rafforzare il sistema delle accoglienze temporanee, attraverso il consolidamento della "seconda soglia", per rispondere in modo più coerente ai bisogni emergenti dei cittadini, integrando gli strumenti di contrasto alla povertà abitativa.

Da un lato si lavora per aumentare l'efficacia dei progetti personalizzati di autonomia e di emancipazione dal sistema dei servizi sociali, dall'altro per intercettare tempestivamente, nei termini della prevenzione secondaria, i bisogni all'origine di gravi livelli di disagio.

Sono elementi imprescindibili del progetto d'inclusione:

- e) la metodologia di valutazione multidisciplinare e di presa in carico "globale" della persona;
- f) la messa in opera di strumenti e di azioni differenziati rispetto al target di riferimento;
- g) considerare i destinatari del servizio nella loro globalità, con la conseguenza che la presa in carico riguarderà l'intera situazione e non solo l'emergenza espressa;
- h) favorire l'autonomia e la piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona.

Il gestore deve realizzare percorsi integrati, multi-dimensionali, multi-professionali di accompagnamento all'abitazione e all'autonomia. I percorsi devono mettere in campo diverse tipologie di intervento, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona presa in carico, integrati con i servizi gestiti dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale, dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento e puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio "Housing First".

L'obiettivo è una progressiva ri-acquisizione o assunzione di abilità sociali e di capacità da parte dei soggetti, dove al crescere dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale.

Il gestore deve assicurare le necessarie professionalità, come dettagliate negli articoli che seguono, formate ed abilitate che permettano un approccio multidisciplinare alle situazioni di disagio.

Il gestore, sotto il coordinamento e la direzione dei Servizi Sociali del comune di Firenze, deve porre in essere interventi differenziati che prevedano il coinvolgimento sia di soggetti pubblici, sia del privato sociale come individuato dall'art. 1 della legge 6/2016, presenti sul territorio per garantire una presa in carico globale e superando la frammentazione delle competenze specifiche.

Il gestore si impegna, sotto la direzione e il coordinamento del Comune, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio pubblici (centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione) e del privato sociale presenti sul territorio e attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, favorendo, ove necessario, la costituzione di un comitato tecnico scientifico composto dai diversi soggetti a diverso titolo competenti in materia.

Destinatari.

Sono **destinatari diretti del servizio** le persone soggetti compresi coppie e piccoli nuclei familiari e/o monogenitoriali residenti nel Comune di Firenze o comunque presenti sul territorio comunale, in condizione di svantaggio ed a rischio di emarginazione sociale, provenienti dai servizi di prima soglia, in stato di "povertà relativa" e di vulnerabilità abitativa che presentano ridotte capacità economiche e/o con reddito insufficiente per accedere al mercato privato della casa e garantire, di conseguenza, la totale emancipazione dal sistema di sostegno socio assistenziale.

Sono **destinatari indiretti** del servizio le comunità locali con particolare riferimento alle zone con maggiori problemi sociali (quartieri 1, 4 e 5); gli operatori dei servizi sociali territoriali dei Centri sociali presso ciascun Quartiere, dei servizi sanitari e sociosanitari, le organizzazioni di volontariato, i gruppi informali, gli enti e le organizzazioni sportive e culturali.

Gli ospiti per ciascun giorno di permanenza versano una quota economica pro capite pro die secondo quanto previsto dall'Amministrazione pubblica.

Il gestore non può rifiutare l'ingresso nella struttura a nessuno dei soggetti che sono inseriti dal comune, salvo motivato diniego. La decisione ultima sull'ingresso dell'ospite è del Comune.

La tipologia dell'utenza, la struttura in cui sono collocati e la loro permanenza nella struttura è la seguente:

Appartamenti Fuligno

Tipologia	Servizi	Periodo di permanenza
Accoglienza residenziale	Progetti di accoglienza residenziale, a bassa intensità assistenziale, in appartamenti indipendenti e servizi complementari comuni.	Possono permanere per un periodo massimo di 12 (dodici mesi) eventualmente prorogabili di sei mesi, in sei mesi fino ad un periodo massimo di trentasei mesi, su richiesta del gestore o dell'assistente sociale di riferimento. La proroga è autorizzata dalla P.O. competente.
Totale posti	45	Destinati prevalentemente a nuclei familiari inseriti in percorsi di inclusione sociale.

Camere Fuligno

Tipologia	Servizi	Periodo di permanenza
Accoglienza residenziale	Progetti di accoglienza residenziale, a bassa intensità assistenziale, in camere indipendenti, servizi igienici e cucina condivisi, servizi complementari comuni.	Possono permanere per un periodo massimo di 12 (dodici mesi) eventualmente prorogabili di sei mesi, in sei mesi fino ad un periodo massimo di trentasei mesi, su richiesta del gestore o dell'assistente sociale di riferimento. La proroga è autorizzata dalla P.O. competente.
Totale posti	24	Prevalentemente soggetti in co-abitazione inseriti in percorsi di inclusione sociale.

Personale

L'impresa aggiudicataria deve disporre di una dotazione di personale in quantità e di qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione del servizio.

Il gestore deve assicurare le seguenti figure professionale garantendo il rispetto degli orari di lavoro sotto riportati per le figure professionali e precisamente per le seguenti figure: Operatore addetto allo sportello d'accesso, Psicologo, Coordinatore, Responsabile servizio, Educatore, Esperto raccolta e elaborazione dati, Consulente accesso casa. Il gestore può richiedere una diversa organizzazione dell'orario di lavoro al comune che deve approvarlo con atto scritto.

Il gestore assicura la copertura delle seguenti figure professionali con il relativo orario di lavoro:

<u>Figura professionale</u>	Orario	Nr	Ore/giorno	Giorni/settim.	Ore/settiman.	Ore annuali
Operatore addetto ai servizi di portierato sociale	Dalle ore 06.00 alle ore 10.00 Dalle ore 12.00 alle ore 15.00 Dalle ore 17.00 alle ore 22.00	1	12	7	84	2184
Operatore addetto ai servizi di pulizia	Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Dalle ore 15.00 alle ore 17.00	1	4	7	28	728

Per quanto riguarda la fascia oraria compresa tra le ore 22.00 e le ore 6.00 del giorno successivo il gestore dovrà garantire la reperibilità del responsabile di struttura e la presenza notturna di un incaricato per l'apertura e la chiusura degli accessi in caso di necessità.

<i>Figura professionale</i>	<i>Livello d'inquadramento</i>	<i>Orario</i>	<i>Ore/ Settimana</i>	<i>Ore annuali</i>
Responsabile di struttura	D3	Cinque ore al giorno per cinque giorni la settimana più reperibilità	30	1.560
Educatore	D1	Sei ore e venti minuti al giorno per sei giorni la settimana.	38	1.976
Animatore	C3	Cinque ore al giorno per sei giorni la settimana	30	1.560
Psicologo	E2	Una volta alla settimana per due ore su appuntamento	3	156
Consulente accesso casa e mercato del lavoro	D1	Due volte alla settimana per tre ore su appuntamento	6	312
Addetto redazione dati e rendiconti	C1	Tre ore giornaliere due volte la settimana	6	312
Consulente legale	E2	due volte al mese per due ore su appuntamento		52
Mediatore	C3			100
Operatore addetto ai servizi di portierato	A1	Dalle ore 06.00 alle ore 10.00 Dalle ore 12.00 alle ore 15.00 Dalle ore 17.00 alle ore 22.00	84	2184
Operatore addetto ai servizi di pulizia	A1	Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Dalle ore 15.00 alle ore 17.00	28	728
Manutentore	A1	Tre ore al giorno per sei giorni la settimana	18	1008

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto è previsto un compenso annuo pari a **euro 1.050.000,00 (unmilionecinquantamila/00) IVA esclusa, Costo annuo 350.000,00 (trecentocinquantamila/00 IVA esclusa. a carico delle risorse a valere sui fondi dell'Unione Europea** - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) sul Fondo Sociale Europeo (FSE), e con cofinanziamento nazionale.

IVA con aliquota ordinaria (22%) **euro 231.000,00** a carico del bilancio comunale

IVA con aliquota agevolata (5%) **euro 52.500,00** a carico del bilancio comunale

Il prezzo posto a base d'asta è determinato dalle seguenti componenti:

Spese per il personale (importo stimato) :..... 576.987,92
Manutenzione e disinfezione: 201.000,00
Utenze:..... 150.000,00
Beni di consumo : 9.000,00
Somme per uscita: 18.000,00
Spese di gestione: 47.262,68
Utile d'impresa: 47.749,40

4. Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale

Vedi Disciplinare di gara e Capitolato allegati parte integrante della Determinazione Dirigenziale che approva il presente Progetto.